



**Settimana
della
Biodiversità
Pugliese**
Agricoltura
Alimentazione
e Ambiente

**16-21
MAGGIO
2022**

mipaaf
ministero delle
politiche agricole
alimentari e forestali


REGIONE PUGLIA
ASSESSORATO AGRICOLTURA

 **UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DI BARI
ALDO MORO**
Dipartimento di Scienze Agro-Ambientali
e Territoriali - DISAAT



Settimana
della
Biodiversità
Pugliese
Agricoltura
Alimentazione
e Ambiente

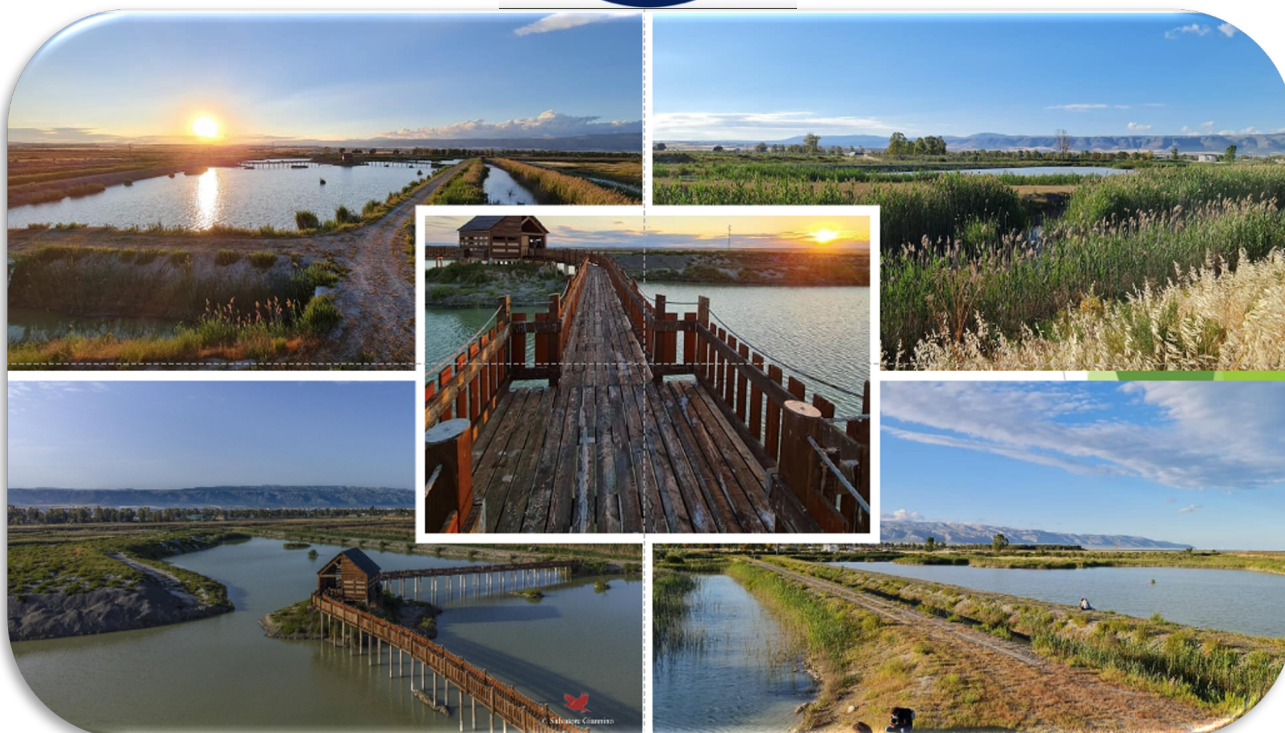
16-21
MAGGIO
2022

OASI LAGUNA DEL RE

Coltiviamo biodiversità



COME NASCE UN'OASI NATURALISTICA



L'Oasi Laguna del Re è una zona umida costiera del Golfo di Manfredonia, all'interno del Parco Nazionale del Gargano, in provincia di Foggia, posta tra la strada provinciale delle saline n.141 e la foce del Candelaro, che per oltre 40 anni è stata occupata e in gran parte bonificata abusivamente.

Si trova all'interno di un sistema di zone umide tra le più importanti d'Italia, designato come Zona Speciale di Conservazione (ZSC "Zone umide della Capitanata") e come Zona di protezione Speciale (ZPS "Paludi presso il Golfo di Manfredonia").

Grazie al **progetto LIFE+ "Zone Umide della Capitanata"**, finanziato dall'Unione europea nel 2009, sono stati demoliti 13 fabbricati, abbattuti muri, rimossi cancelli e recinzioni che erano stati installati per occupare abusivamente l'area ed asportati ingenti volumi di materiali edili di risulta e rifiuti accumulati nel corso degli anni.

A questo importante passo per il ristabilimento della legalità in un'area pubblica, grazie all'intervento delle Istituzioni e delle Forze dell'Ordine, è poi seguito il ripristino della laguna interrata attraverso la riapertura dei canali, lo scavo delle valli e l'apposizione di organi di regolazione dell'afflusso e deflusso delle acque, in modo da ricostituire il tipico ambiente di transizione costiero, caratterizzato da un'alternanza di aree allagate e terreni asciutti.

Tutto ciò ha consentito di incrementare la disponibilità di habitat idonei per la nidificazione, lo svernamento e la sosta durante le migrazioni dell'avifauna.

Infine, per promuovere la fruizione dell'oasi sono stati realizzati camminamenti, capanni e altane per il birdwatching e i canali e le nuove vasche della laguna sono stati progettati, oltre che per favorire una maggiore biodiversità, anche per poter essere navigabili con barchini a fondo piatto e canoe.

Oggi nell'Oasi di circa 40 ettari si alternano canneti, specchi d'acqua e aree agricole che accolgono, sia nei mesi invernali che in quelli estivi, moltissime specie di uccelli.

E' in corso una proficua collaborazione tra il Centro Studi Naturalistici-Pro Natura, che gestisce l'oasi, e il DAFNE (Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimenti, Risorse Naturali e Ingegneria) dell'Università di Foggia per sviluppare ulteriori sinergie progettuali in un'ottica di rete culturale territoriale allargata anche all'agricoltura sostenibile in armonia con la natura.

LA FLORA DELL'OASI



Sulle rive delle zone umide di acqua salmastra come la Laguna del Re cresce la fascia del canneto, costituita per la grandissima parte dalla cannuccia di palude, inconfondibile per la statura delle piante (almeno 2-3 metri) e per le infiorescenze all'apice del fusto, simili a pennacchi.

Dove l'acqua è più profonda il canneto si apre lasciando delle aree libere, con specchi d'acqua a

lento scorrimento, detti chiari.

In questi chiari cresce il ceratofillo, che galleggia liberamente formando talvolta estesi tappeti, insieme alla minuscola lenticchia d'acqua.

Ai margini dei sentieri dove il suolo è salato, si osservano facilmente la Sueda marittima, pianta con foglie grasse e l'Astro marino, dai tipici fiori lilla sulla parte esterna e gialli nella zona centrale.

Sugli argini cresce abbondante anche il Cardo mariano, dalle caratteristiche foglie verde brillante striate di bianco, con margini dentati e spinosi, che fiorisce in primavera-estate con fiori rosa-violacei.

LA FAUNA DELL'OASI



Come altre zone umide sipontine, che si trovano sulle rotte di migrazione tra Europa ed Africa, l'Oasi Laguna del re è un ambiente ideale per la nidificazione, sosta e svernamento degli uccelli.

Le anatre, che nell'immaginario collettivo rappresentano le paludi d'inverno, sono presenti con diverse specie, sia "tuffatrici" (così chiamate perché si

tuffano e nuotano sott'acqua per procurarsi il cibo, come la bella e rara Moretta tabaccata, dal piumaggio color ruggine e il collo e becco piuttosto lunghi, e il Moriglione), che "di superficie", che per cibarsi immergono solo testa e collo nell'acqua, come i fischioni, le alzavole, i mestoloni, i germani, i codoni, le canapiglie e i fistioni turchi.

I giovani canneti e gli specchi d'acqua sono utilizzati per cacciare da diverse specie di aironi (garzette, sgarze ciuffetto, aironi cenerini e nitticore). In primavera specie più elusive di aironi, come il piccolo Tarabusino, il Tarabuso e l'Airone rosso, nidificano isolati nel fitto della vegetazione palustre, dove ai bordi dei chiari a maggio è facile vedere anche i piccoli delle folaghe e di gallinella d'acqua.

Anche i marangoni minori e i cormorani, dal potente becco ad uncino, frequentano l'Oasi, ed è facile osservarli sia in volo che posati mentre si asciugano le ali nere al sole.

Infine tra i piccoli uccelli di palude, più facili da sentire che da osservare, meritano di essere ricordati le cannaiole, i cannareccioni, i pendolini e i forapaglie castagnoli, così come i simpatici basettini.

Nell'area è facile scorgere anche molte specie di rapaci, dai grossi falconi come il Lanario e il Falco pellegrino, al Falco di palude, al Falco pescatore, alle diverse specie di albanelle. Spettacolare è in primavera il passo dei falchi cuculi che investe tutta l'area posta ai piedi del Gargano.

Oltre agli uccelli nell'oasi vivono moltissime specie animali, molte delle quali presentano un elevato valore naturalistico, come l'elusiva Lontra.

VISITARE L'OASI



L'Oasi è aperta tutto l'anno per visite con guida naturalistica.

All'interno dell'Oasi sono presenti un Centro visite, un camminamento sopraelevato su una laguna, un capanno e due altane per il birdwatching.

L'Oasi è proprietà del Consorzio di Bonifica della Capitanata, data in

concessione al Centro Studi Naturalistici - Pro Natura.

Le attività didattiche culturali sono curate dalle Associazioni Fare Natura e Daunia TuR.

Per informazioni: tel. 348.9189817 – 348.8137728.

e-mail: oasilagunadelre@gmail.com

<https://www.facebook.com/lagunadelre/>

<http://www.lifezoneumide.it>

COME ARRIVARE

Oasi Laguna del Re

Viale dei Pini 71043 - Manfredonia (FG)

Se provieni da Nord: prendi l'uscita Foggia da Autostrada 14, segui le indicazioni per Manfredonia (Gargano), svolta sulla litoranea in direzione di Zapponeta e poi in Viale dei Pini. L'Oasi la troverai alla tua sinistra.

Se provieni da Sud: Prendi l'uscita Cerignola Est da Autostrada A14, segui le indicazioni per Manfredonia (Gargano), svolta in Viale dei Pini. L'Oasi la troverai alla tua destra.